

Prot. n°

9694

San Bonifacio, li

25 SET. 2018

Spett.le
REGIONE VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA
GENIO CIVILE DI VICENZA
c/a Ing. Riccardo Bozzola
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 VICENZA
geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Oggetto: SUAP SPORTELLO N. 4801. COMUNE DI GAMBELLARA (VI).
Pratica: 03607600230-17082018-1026.
Impresa: 03607600230 AZIENDA AGRICOLA CA' DEL VII
Protocollo Pratica: REP_PROV_VI/VI-SUPRO 01795536/17-08-2018 Protocollo della comunicazione:
REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0181036/21-08-2018.
Intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale.
Estremi catastali: Comune di Gambellara (VI), Fg. 7 mapp. li 513-514-518-447-446-231.
Professionista redattore dello studio di compatibilità idraulica: Dott. Ing. Piero Darteni.
Cod. Pratica: RCI 90/2018.
Parere di competenza.

In riferimento alle note SUAP in oggetto in data 21/08/2018, prot. n. 181036, (agli atti prot. Cons. n. 8728 del 07/08/2018), ed in data 04/09/2018, relativi al Piano in oggetto, ed evidenziato che le caratteristiche tecniche e le proposte di mitigazione idraulica dell'area di trasformazione sono schematizzate nella nota seguente:

COMUNE di GAMBELLARA : dati da Relazione di compatibilità idraulica del Professionista	
committenti	Azienda Agricola Ca' del VII
Studio	ing. Piero Darteni
INTERVENTO:	
<i>Inquadramento territoriale</i>	
E' uno Strumento Urbanistico? (Sì/No, se No, specificare la tipologia di intervento, es. permesso di costruire, ampliamento, ecc...)	AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO CANTINA
Zona di intervento	
Dati catastali (Comune, Fg., Mapp. le)	Gambellara, Fg. 7, mn. 513, 514, 518, 447, 446, 231
A.T.O.	2,6
Riferimento a PAT/PI (Codice trasformazione adottato)	
Area di trasformazione [mq]	7578 mq
Destinazione d'uso attuale	Zona D4 (Azienda Agricola)
Destinazione d'uso futura	Zona D4 (Azienda Agricola)
<i>Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico</i>	
Morfologia	pianura pedemontana
livello falda	subsuperficiale (Nota: il fondo della vasca è più alto del P.C.)
permeabilità [m/s]	non applicabile
Idrografia	fossati agricoli

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237

e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496

Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

Analisi studi idraulici da Quadro Programmatico		
Ubicazione della Stazione di misura		Cal di Guà
Tr	50	
H pioggia oraria	54.89 mm	
P.A.I. brenta bacchiglione/Adige	nessuno	
Atlante della bonifica veneta		
P.T.C.P.	Carta dei vincoli	nessuno
P.T.R.C.	Tav. Tutele	
P.A.T.	Carta fragilità	nessuno
Idraulica intervento		
coefficiente di deflusso di progetto	0,75	
coefficiente udometrico attuale [l/sxha]	713	
coefficiente udometrico prescritto [l/sxha]	5	
Portata attuale [mc/s]	0,54	
Portata progetto[mc/s]	0	
Qmax di prescrizione [l/sxha]	5	
Volume imposto da P.A.T.I./P.I. (Genio civile)		
Volume specifico calcolato da PAT/ PI		
V di invaso [m³]	190	
Idraulica intervento		
coefficiente di deflusso di progetto	0,75	
coefficiente udometrico attuale [l/sxha]	713	
coefficiente udometrico prescritto [l/sxha]	5	
Portata attuale [mc/s]	0,54	
Portata progetto[mc/s]	0	
Qmax di prescrizione [l/sxha]	5	
Volume imposto da P.A.T.I./P.I. (Genio civile)		
Volume specifico calcolato da PAT/ PI		
V di invaso [m³]	190	
Misure di mitigazione		
Invasi/meccanismi di filtrazione facilitata	n°1 vasca in terra battuta volume >190 mc	
Scarico (Si/No)	si	
Classificazione corso d'acqua ricettore (privato, demaniale, comunale...)	privato	
Nome del Corso d'acqua ricettore (se reperibile)	N.A.	

Richiamata la nota (prot. cons. n. 5581 in data 26/10/2007) con la quale lo scrivente, in riferimento all'approvazione del P.A.T.I. presentato dai Comuni di Montebello Vic. no, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo descrive gli aspetti idraulici della zona ricadente, nello specifico, nel comune di Gambellara e precisamente:

"... Trattasi in realtà di situazioni territoriali caratterizzate da specifiche peculiarità.

Si premette innanzitutto quanto segue:

- il territorio ricadente nell'ambito del comprensorio consortile è collocato in destra del torrente Guà e che il medesimo torrente, unitamente al torrente Chiampo ed al rio Acquetta sono di diretta competenza della Regione tramite il Genio Civile di Vicenza;
- l'area è caratterizzata da una particolare morfologia fluviale; infatti è evidente una diffusa pensilità di tutti i principali corsi d'acqua di interesse (Guà, Chiampo, Rio Selva, Rio di Gambellara) ... omissis... La suddetta anomalia crea comunque un generale fattore di rischio idraulico, legato sia all'entità della piena in transito che alla scarsa consistenza strutturale dei rilevati arginali"...

Richiamata altresì la nota (prot. cons. n. 3708 in data 16/07/2008) con la quale lo scrivente esprime parere favorevole all'approvazione degli elaborati del P.A.T.I. presentato dai Comuni di Montebello Vic. No, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo, in cui vengono riportate le seguenti prescrizioni:

..."

- a) ...” nelle “Norme tecniche di attuazione”, l’art. 25 sottocapitolo “Area esondabile o a ristagno idrico” dovrà essere modificato con gli inserimenti sotto evidenziati:

.... omissis

1. Perimetro A: fascia compresa tra i 150 e 300 metri dai corsi d’acqua: Rodegotto, Rio Selva, Rio Fiumicello, Torrente Rio; area a pericolosità P1 (moderata) del PAI e aree di sofferenza idraulica segnalate dal Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà.

All’interno di tale perimetrazione è ammessa l’attuazione degli interventi già previsti dal P.R.G. vigente alla data di adozione del PATI e non in contrasto con lo stesso, previa verifica da parte dell’Amministrazione Comunale della compatibilità degli interventi con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino dell’Adige, da altri strumenti di pianificazione nonché dallo Studio di Compatibilità Idraulica allegato al PATI.

Il PI subordina gli interventi comportanti maggiori carichi urbanistici e/o maggiore impermeabilizzazione, diversi da quelli di cui al comma precedente, con una superficie complessiva di trasformazione urbanistica superiore a 1.000 m², a condizione sia garantita piena sicurezza mediante l’introduzione di particolari limitazioni quali, a titolo esemplificativo, i requisiti previsti dal PAI per le aree a pericolosità P2; il divieto di realizzazione dei volumi posti sotto il piano campagna; il divieto di realizzare opere che limitino la capacità di invaso superficiale dell’area (adottando eventualmente sistemi compensativi); l’obbligo di amplificare artificialmente la percolazione in falda degli apporti meteorici (ove possibile); ecc..

.... omissis

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente alla “**Intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale**” in comune di Gambellara (VI), a firma del Dott. Ing. Piero Darteni, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell’approvazione del P.A.T.I. e del Piano di Interventi dello scrivente Consorzio;
2. per tutti gli interventi prossimi alle aree di attenzione per la pericolosità idraulica e geologica, si riserva, nella fase successiva al presente piano, di effettuare ulteriori valutazioni, nonché l’analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
3. in assenza dei dati utili (in particolare di tavole recanti le piante e i prospetti dei particolari costruttivi delle opere di mitigazione) al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, la presente nota consta in una valutazione di massima delle trasformazioni territoriali proposte; pertanto relativamente alla realizzazione di tali interventi, lo scrivente si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione della fase successiva al Piano, nonché l’analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
4. gli interventi verranno nuovamente studiati in fase successiva al presente Piano e, in ogni caso, prima dell’emissione del permesso a costruire, dovranno essere analizzati in modo approfondito in relazione alla stima delle portate e i relativi volumi di mitigazione nonché i relativi particolari esecutivi, aggiornati coerentemente con quanto delineato dallo scrivente;
5. Le aree depresse (adibite ad invaso) temporaneamente sommergibili, dotate di arginature atte a delimitare l’area oggetto di sommersione, devono dotarsi di manufatto di scarico (verso il ricettore finale). Esse dovranno essere provviste di vie di deflusso dell’acqua per garantire lo scolo ed eliminare possibilità di ristagno. L’area medesima dovrà rispettare una naturalità ambientale attraverso variazioni altimetriche della morfologia dell’invaso medesimo; il fondo della vasca d’invaso deve avere una pendenza minima pari allo 0,1% verso lo sbocco dello scarico al fine di assicurare il completo svuotamento dell’area, del vano e delle tubazioni. La quota di fondo dell’invaso deve essere pari alla quota del pelo libero medio di magra del ricettore per permettere allo scarico di fondo di rilasciare la portata accumulata alla fine dell’evento piovoso; è sempre preferibile che lo svuotamento degli invasi avvenga in maniera naturale (tramite scarichi di fondo) senza l’ausilio di sistemi di pompaggio; le scarpate in terra dovranno essere di pendenza 3:1;
6. per le lottizzazioni che utilizzano vie d’acqua pubbliche per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati (esclusivamente per le acque meteoriche), dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d’acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
 - a. criticità idraulica propria dell’area,

- b. capacità di portata del reticolo idraulico,
- c. presenza di manufatti idraulici particolari,
- d. tipologia del terreno,
- e. livello di falda in fase umida,
- f. morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,

qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione idraulica (con la compilazione dell'apposito modulo -scaricabile dal sito internet del consorzio-da inviare all'ufficio concessioni) congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento;

7. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
8. Si vieta lo scarico in bacino di invaso e il successivo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia; per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati (esclusivamente per le acque meteoriche), si comunica che il presente parere non ha validità di autorizzazione allo scarico e pertanto dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico da inviare all'Ufficio Concessioni del presente Consorzio, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti.
9. le acque meteoriche delle aree a parcheggio, non ricadenti in zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'Art. 39 del Piano Tutela delle Acque, potranno trovare una preliminare fase di smaltimento in una pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile; tale vespaio avrà uno spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
10. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc....) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. *Gianfranco Battistello*)



Allegati: /

Per informazioni:
Il Tecnico Collaboratore (Ing. Silvia Tizian)
mail to: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPATIBILITA'IDRAULICA.		EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
TITOLO DOCUMENTO: SUAP SPORTELLO N. 4801. COMUNE DI GAMBELLARA (VI). PRATICA: 03607600230-17082018-1026. IMPRESA: 03607600230 AZIENDA AGRICOLA CA' DEL VII. PROTOCOLLO PRATICA: REP PROV_VI/VI-SUPRO 01795536/17-08-2018. PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE: REP PROV_VI/VI-SUPRO 0181036/21-08-2018. INTERVENTO DI EDILIZIA PRODUTTIVA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE. ESTREMI CATASTALI: COMUNE DI GAMBELLARA (VI), FG. 7 MAPP. LI 513-514-518-447-446-231. PROFESSIONISTA REDATTORE DELLO STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA: DOTT. ING. PIERO DARTENI.		1	0	PCI_GAMBELLARA_AZ_AGR_CA_DEL_VII_09.18_V01
		ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
		TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VR); SEDE EMISSIONE PARERE E ISTRUTTORIA: SAN BONIFACIO (VR)		INIZIO LAVORO: 24/09/2018		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: J:\DOCUMENTI 2018\TECNICO 2018\PARERI_COMP_IDR_2018\PCI_GAMBELLARA_AZ_AGR_CA_DEL_VII\PCI_GAMBELLARA_AZ_AGR_CA_DEL_VII_09.18_V01.doc/				